

INTERVISTA ALL'AMBASCIATORE D'ITALIA, MICHELE PALA

“Stiamo attraversando una fase molto favorevole in termini di sintonia tra i nostri Governi, sui temi europei e internazionali”

“Dal momento in cui sono arrivato in Svezia, ho subito avuto la netta impressione di quanto l'immagine dell'Italia sia ben presente e definita presso il pubblico svedese e quanto apprezzati siano i tradizionali aspetti del brand Italia” sosteneva l'Ambasciatore Pala, nella nostra precedente intervista.

Vediamo insieme se, le prime impressioni del 2024, sono confermate anche quest'anno.

Secondo le più recenti stime del Governo svedese, l'economia dovrebbe tornare a crescere più decisamente nel 2025 anche grazie a un piano messo a punto dai partiti di governo, in collaborazione con i Democratici, che hanno approvato sei progetti al fine di attuare riforme politiche per risolvere le principali sfide sociali del Paese.



Michele Pala

Ambasciatore, nei primi mesi di quest'anno ci sono state visite in Italia da parte del Primo Ministro Kristersson e della Vice Premier Busch. Si rafforza la cooperazione politica e commerciale con la Svezia?

Assolutamente sì. Siamo attraversando una fase molto favorevole anche in termini di sintonia tra i nostri Governi, oltre che tra le persone che li guidano, sia sui temi europei che su quelli dell'agenda internazionale. Italia e Svezia sono molto più vicine di quanto si tenda

generalmente a pensare, evidentemente frutto anche del lavoro fatto per far reciprocamente comprendere meglio la prospettiva nordica e quella mediterranea all'interno della grande famiglia europea e ora anche della Nato. Oltre al Primo Ministro e alla Vice Premier che ha partecipato ad un Business Forum con il Ministro per il Made in Italy Urso, anche altri membri del Governo svedese hanno visitato in questa prima parte dell'anno l'Italia come i Ministri della Migrazione Forssell, quello della Difesa Civile Bohlin e quello della Ricerca ed Educazione

Pehrson. Questo significa che c'è grande interesse per l'Italia in Svezia ed anche da parte nostra vogliamo decisamente incrementare il livello di collaborazione in tutti i settori. Abbiamo organizzato a marzo qui a Stoccolma le prime consultazioni bilaterali sullo spazio e avremo presto anche consultazioni su tematiche europee a livello alti funzionari. Abbiamo molto in comune e vogliamo valorizzarlo sistematicamente più di quanto non fatto in passato.

CONTINUA A PAG. 2

Il Primo Ministro svedese in visita ufficiale in Italia

Agenda europea e internazionale al centro dei colloqui fra i due leader

Lo scorso mese di febbraio, il Presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia Meloni, ha incontrato a Palazzo Chigi il Primo Ministro di Svezia, Ulf Kristersson.

I due leader hanno avuto uno scambio approfondito sui principali temi dell'agenda europea e internazionale, soprattutto con riferimento al conflitto in Ucraina e alla sicurezza e difesa europea ed euroatlantica, ma anche alla competitività e al contrasto all'immigrazione irregolare.

Su questo tema, il Presidente del Consiglio ha colto l'occasione per ringraziare il Primo Ministro Kristersson per il sostegno espresso alle posizioni italiane nel quadro della causa pregiudiziale presso la Corte di Giustizia dell'Unione Europea sul concetto di Paese sicuro di origine.

“Con il Primo Ministro abbiamo fatto il punto sull'ottimo stato delle nostre relazioni bilaterali e ci siamo confrontati sulle principali questioni all'ordine del giorno dell'agenda europea e internazionale” ha sottolineato la Premier italiana, Giorgia Meloni.

“Con il Primo Ministro Kristersson siamo d'accordo

CONTINUA A PAG. 3



Ulf Kristersson e Giorgia Meloni

La Svezia è nota per la sua forte laicità. La religione maggioritaria è il protestantesimo luterano ma, anche in Svezia, Papa Francesco ha messo piede, nel 2016, invitato alla Federazione luterana mondiale (Lwf) a partecipare alla cerimonia di commemorazione dei 500 anni della Riforma di Martin Lutero, una tappa importante per il dialogo ecumenico tra la Chiesa cattolica e le altre confessioni cristiane, in particolare la Chiesa luterana, una visita storica testimoniata dalla Dichiarazione congiunta, firmata dal Papa e dal vescovo Munib Yunan che nel 2016 era Presidente della Federazione Luterana Mondiale.

48 ore fa il mondo cristiano e non, ha reso omaggio a Papa Francesco durante i suoi funerali. Per quel che ci compete, riteniamo un doveroso omaggio mettere in evidenza il viaggio del Pontefice in Svezia, nel 2016, visita quasi unica nel suo genere. Francesco è stato il secondo Papa a visitare la Svezia, prima del suo pontificato solo Giovanni Paolo II si era recato nel Paese, nel 1989.

Alla vigilia del suo viaggio apostolico in Svezia, papa Francesco aveva rilasciato una lunga intervista al direttore della rivista dei gesuiti svedesi Signum dove raccontava, tra l'altro, alcuni dettagli inediti delle sue amicizie con i luterani già dai tempi di Buenos Aires, soffermandosi sui meriti di Lutero, dell'ecumenismo della preghiera e

CONTINUA A PAG. 5



IN QUESTA PUBBLICAZIONE

Intervista all'Ambasciatore Michele Pala

pagg. 1-2

Il Nobel per i ragazzi

pag. 2

Intervista al Presidente della Camera italiana in Svezia

pagg. 3

Editoriale Ice Stoccolma

pag. 4

Governo svedese approva sei progetti per la crescita economica

pag. 4-5

Intervista alla Country Director Italia di EasyPark Group

pag. 5

Papa Francesco, il secondo Pontefice a mettere piede in terra svedese

Francesco affidò alla stampa il compito di diffondere notizie corrette ed esaustive sul suo viaggio apostolico in un Paese laico



IL VIAGGIO DI PAPA FRANCESCO IN SVEZIA

DALLA PRIMA PAGINA

Nella sua precedente intervista lei ci diceva che il potenziale di scambio tra Italia e Svezia resta ancora ampio, che cosa è avvenuto nel 2024?

Continuo ad esserne convinto, anche se il trend al rialzo, con l'eccezione di alcuni settori come il food and beverage, nel 2024 non si è mantenuto, complice probabilmente una economia che in Svezia è cresciuta al di sotto delle aspettative. Ma va sottolineato che ci attestiamo comunque a livelli di interscambio nettamente superiori al periodo pre-covid. Le sfide con le quali è attualmente confrontato il commercio internazionale portano inevitabilmente adesso a guardare di più anche alle possibilità di sbocco sui mercati europei, in particolari quelli caratterizzati da consumatori con un alto potere d'acquisto come in Svezia. Aggiungiamo a questo la crescente consapevolezza dei paesi europei di dover rafforzare la propria competitività, la quale passa anche attraverso al perfezionamento del mercato unico interno all'Unione, un tema molto sentito qui in Svezia, che, come l'Italia, ha una forte vocazione all'export. Per quanto riguarda l'Ambasciata, siamo molto impegnati a dare attuazione anche qui al piano d'azione per l'export annunciato dal Vice Presidente Tajani. Abbiamo da poco celebrato la seconda edizione della Giornata del Made in Italy con un evento molto riuscito che ha focalizzato sulle eccellenze italiane nel settore della mobilità sostenibile ed altri eventi sono già in programma, come per esempio a metà maggio porteremo per la prima volta in Svezia Smau "Italy RestartsUp in Stockholm" con un focus sull'innovazione made in Italy.

Uno dei provvedimenti più rilevanti in materia di energia da parte del Governo svedese è la trasformazione della politica energetica. Che cosa sta avvenendo nel Paese?

La Svezia aveva deciso, come

INTERVISTA ALL'AMBASCIATORE D'ITALIA, MICHELE PALA

“Stiamo attraversando una fase molto favorevole in termini di sintonia tra i nostri Governi, sui temi europei e internazionali”

altri paesi, di uscire gradualmente dall'energia nucleare, salvo trovarsi poi priva di valide e rapidamente sfruttabili fonti alternative non inquinanti in un contesto ulteriormente acuitosi nella sua gravità con la crisi energetica seguita all'invasione dell'Ucraina. Il Governo in carica (da ottobre 2022) ha quindi deciso di tornare a puntare sul nucleare senza con questo trascurare gli effetti della transizione climatica. La Svezia intende infatti aumentare la produzione di energia elettrica raggiungendo entro il 2040 una produzione al 100% priva di combustibili fossili attraverso una strategia che si concentra sul nucleare, partendo dagli attuali reattori che già forniscono quasi il 40% dell'elettricità del Paese. Quindi, oltre a fermare lo spegnimento di alcune centrali, saranno necessari ingenti finanziamenti (pubblici e privati) per costruire anche nuovi reattori entro il 2035 con una espansione entro il 2045.

La Svezia si sta muovendo anche nel settore dei Small Modular Reactor (Smr), reattori di piccola scala. A febbraio di quest'anno sono iniziati i lavori del primo prototipo, fondamentale per la dimostrazione e la commercializzazione di queste nuove tecnologie. L'Esecutivo ha inoltre dichiarato di voler riprendere l'estrazione dell'uranio, di cui la Svezia dispone di una quantità (tale da alimentare tutti gli impianti nucleari esistenti e previsti).

Più sopra ha citato lo spazio. Ci può confermare che si tratta di uno dei settori più promettenti per lo sviluppo della cooperazione

bilaterale?”

Non è un caso che nelle dichiarazioni alla stampa che sono seguite all'incontro del 26 febbraio scorso a Roma tra il Presidente del Consiglio Meloni e il Primo Ministro svedese Kristersson il settore spaziale sia stato esplicitamente menzionato come uno dei principali settori in cui sviluppare la collaborazione bilaterale, considerate le molteplici opportunità scientifiche e industriali (anche dual use) che offre. La collaborazione con l'Italia in questo settore è iniziata oltre dieci anni fa, ma riserva grandi possibilità anche grazie alla base di lancio di cui la Svezia dispone ad Esrange nell'estremo nord del

paese. In questo contesto molto promettente, grazie alle cooperazioni bilaterali come Artemis, alla partecipazione ai progetti multilaterali e alle capacità di un comparto spaziale ed aerospaziale caratterizzato da una filiera completa di prodotti e servizi, le prospettive sono estremamente promettenti.

Che cosa ci dice a proposito della capsula Minrene?

A novembre 2022 abbiamo lanciato da Esrange la capsula Minrene e da allora stiamo rilanciando la collaborazione con la Svezia e intensificando i rapporti in questo settore strategico. Più recentemente l'Istituto nazionale di astrofisica e l'Università di Milano hanno firmato con l'Istituto svedese di fisica spaziale e la Swedish Space Corporation un MoU per un progetto mirato allo sviluppo di un sistema di monitoraggio solare per l'identificazione e l'analisi spettrale della superficie solare prima, dopo e durante il verificarsi dei fenomeni di brillamento.

Per il rafforzamento della filiera aerospaziale italiana supportiamo regolarmente le visite

in Svezia di grandi aziende e le delegazioni di cluster industriali, da ultimo quello piemontese con il quale nel novembre scorso abbiamo visitato insieme anche la base spaziale di Esrange per identificare opportunità di collaborazioni e discutere accordi per condividere le sfide dei nuovi scenari tecnologici dell'economia dello spazio.

Non da ultimo, a marzo 2025 si è svolta la missione congiunta del Ministero degli Affari Esteri, della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dell'Agenzia Spaziale Italiana per avviare consultazioni sulle tematiche dello spazio con le controparti svedesi di cui dicevo prima. Gli incontri con la componente industriale svedese e le diverse realtà istituzionali hanno permesso di identificare possibili iniziative bilaterali, potenziali collaborazioni, e sinergie in ambito europeo di carattere politico, scientifico e industriale. Lo spazio è certamente uno dei settori prioritari per questa Sede, suscettibile di caratterizzare sempre più la qualità dei rapporti italo-svedesi.

Adriana Caccia

Riproduzione riservata ©

IL NOBEL PER I RAGAZZI

Astrid Lindgren Memorial Award 2025. cerimonia di premiazione a Bologna

sono amate in tutto il mondo. Quando Astrid Lindgren morì nel 2002, il governo svedese istituì un premio internazionale con l'obiettivo di onorare la sua memoria e aumentare l'interesse per la letteratura per bambini e ragazzi nel mondo.

Come riferisce, in una nota l'Ambasciata di Svezia in Italia, oltre al prestigio e alla rilevanza internazionale, l'Astrid Lindgren Memorial Award prevede un riconoscimento in denaro di 5 milioni di corone svedesi, circa 450 mila euro.

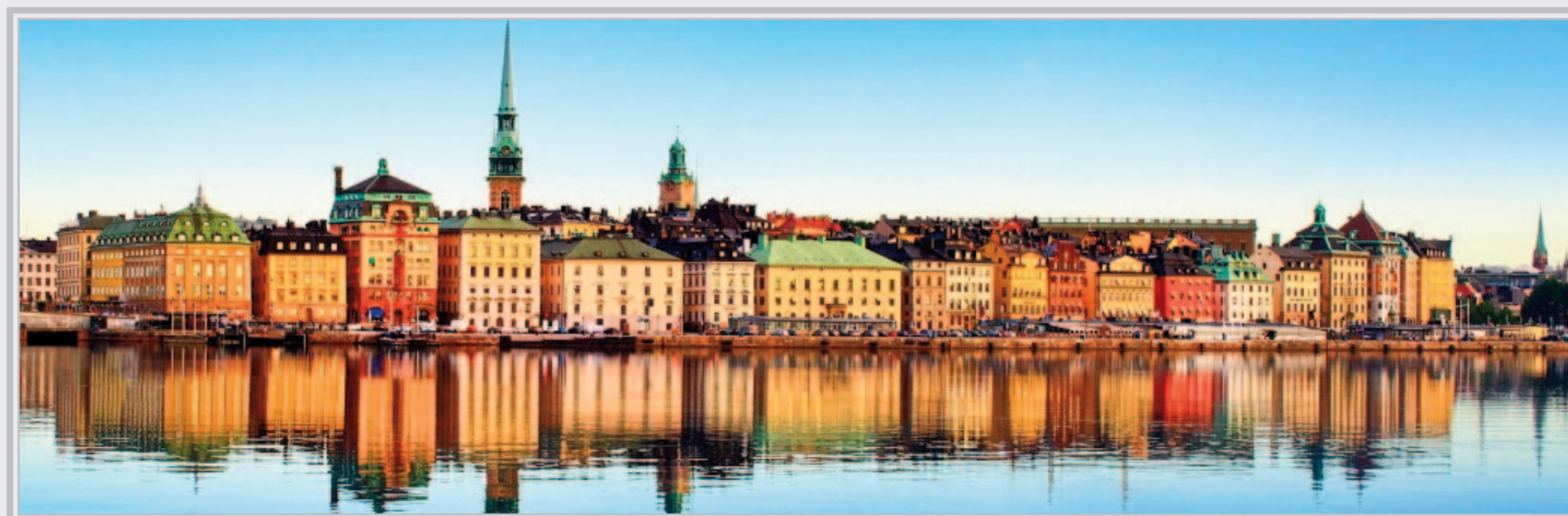
Astrid Lindgren ha rivoluzionato la letteratura per bambini e ragazzi e le sue storie indimenticabili su Pippi Calzelunghe e Emil di Lönneberga, insieme a tanti altri personaggi,

“Astrid Lindgren non era solo

una fantastica scrittrice, ma anche una grande umanista. Attraverso l'Astrid Lindgren Memorial Award, il suo spirito continua a vivere in tutto il mondo. Il premio dimostra anche quanto sia importante la buona letteratura per i bambini e i giovani”, ha dichiarato l'Ambasciatore Björklund.



Astrid Lindgren Memorial Award



Camera di Commercio Italiana, il ponte per attività economico-commerciali tra Italia e Svezia

Abbiamo intervistato il Presidente, Dimitrij Titov per capire meglio il mercato svedese



Dimitrij Titov

Punto di riferimento per la promozione dell'Italia e di prodotti e servizi italiani in Svezia, la Camera di Commercio Italiana è impegnata attivamente per promuovere una positiva immagine del nostro Paese e approfondire le relazioni fra Svezia e Italia.

137 soci, tra aziende svedesi e italiane, lavorano insieme per sviluppare e promuovere la crescita degli scambi commerciali bilaterali.

Alla guida della Camera, Dimitrij Titov. Al Presidente, abbiamo chiesto di spiegarci le dinamiche che sono alla base delle reciproche relazioni e che cosa si possono aspettare gli investitori italiani che vogliono investire nel mercato svedese.

Relazioni economico-commerciali- industriali tra Italia e Svezia, quali prospettive per l'anno in corso?

Italia e Svezia vantano relazioni economiche solide e in continua evoluzione. Nel 2023, lo scambio commerciale ha superato i 9 miliardi di euro, con una crescita costante nei settori manifatturiero, automotive e tecnologia verde. Per il 2024, ci aspettiamo un rafforzamento delle sinergie industriali, soprattutto in ambito energia rinnovabile, digitalizzazione e mobilità sostenibile. Le aziende italiane con

know-how nell'idrogeno verde e nei semiconduttori potrebbero trovare nuove opportunità di collaborazione con il tessuto industriale svedese, grazie agli incentivi previsti dal governo di Stoccolma.

Gli italiani continuano ad investire in Svezia? In quali settori?

Sì, gli investimenti italiani in Svezia restano significativi. Settori strategici come la moda, il design e l'automotive vedono ancora una forte presenza italiana, con marchi consolidati e nuove startup. Ma oggi si osserva un crescente interesse anche per il tech e le energie rinnovabili, in particolare per il settore delle batterie e del riciclo dei materiali critici, dove le nostre aziende stanno trainando un ecosistema di fornitori e partner. L'Italia è già coinvolta in questa trasformazione, e la Svezia rappresenta un mercato attrattivo per chi vuole investire in un'economia avanzata con un forte focus sulla sostenibilità.

Gender gap, nei ruoli dirigenziali, è un tema di grande attualità in Italia. Che cosa "importiamo" dalla Svezia?

La Svezia è tra i paesi più avanzati in termini di parità di genere, con il 40% delle posizioni dirigenziali occupate da

donne, rispetto a circa il 28% in Italia (dati Eurostat). Oltre alle politiche di welfare che facilitano la conciliazione lavoro-famiglia, la Svezia ha introdotto quote di genere nei consigli di amministrazione e incentivi per le aziende che promuovono la diversità. L'Italia sta recependo alcune di queste buone pratiche, ma la sfida resta culturale: non basta la normativa, serve un cambiamento strutturale nelle politiche aziendali e nella mentalità manageriale.

L'ingresso della Svezia nella Nato ha cambiato il quadro delle relazioni svedesi con l'Italia e il resto d'Europa?

L'adesione della Svezia alla Nato ha rafforzato i legami con l'Italia, soprattutto in termini di cooperazione industriale e difesa. Le imprese italiane nel settore aerospaziale e della sicurezza potrebbero beneficiare di nuove opportunità di fornitura e joint venture con il comparto difesa svedese. Inoltre, la Svezia ora partecipa più attivamente ai progetti europei di sicurezza energetica e cyber defense, ambiti in cui la collaborazione con aziende e istituzioni italiane è destinata a crescere.

Che ruolo occupa, la Camera italiana a Stoccolma, nel promuovere ed assistere le imprese investitrici di entrambi i paesi?

La nostra Camera ha un duplice obiettivo: favorire gli investimenti italiani in Svezia e supportare le imprese svedesi interessate al mercato italiano. Lo facciamo attraverso assistenza personalizzata alle aziende: supporto su normativa locale, ricerca partner e strategie di ingresso nel mercato, networking e connessione tra imprese: eventi B2B, missioni commerciali e tavole rotonde su settori chiave, formazione e advisory: programmi per startup e Pmi italiane interessate all'ecosistema svedese, promozione del Made in Italy attraverso fiere, eventi enogastronomici e collaborazioni con istituzioni locali.

In un momento in cui il mercato scandinavo si apre sempre più all'innovazione e alla sostenibilità, il nostro ruolo è quello di facilitare lo sviluppo di partnership strategiche per entrambe le economie.

Valeria Bartolini

Riproduzione riservata ©

UN ANGOLO D'ITALIA IN SVEZIA

Tema Toscana, agenzia di viaggi svedese specializzata per il mercato italiano

Tema Toscana è un'agenzia di viaggi svedese unica nel suo genere per la cura e la professionalità che contraddistingue il lavoro in costante aggiornamento, alla ricerca di luoghi unici in Italia, per poter garantire al turista svedese il meglio dell'offerta turistica dei territori italiani.

Sin dall'inizio l'Agenzia è stata un ponte tra la Svezia e Italia, organizzando, per gli svedesi, viaggi a tema nell'ambito della cultura, architettura, gastronomia, outdoor, trekking e molto altro.

La specializzazione dell'agenzia di viaggi guidata dalle mani sapienti della proprietaria, Jenny Rosenius, è la Toscana, con le sue terre di sapori.

Da più di 30 anni Jenny si occupa di viaggi in Toscana "Lavoriamo direttamente con i fornitori in Italia. Per ogni tema, ci connettiamo con esperti e visitiamo regolarmente i nostri partners" spiega la proprietaria di Tema Toscana - "Il nostro modello di business si è tradotto in un'ampia rete di contatti, costruita e coltivata in più di tre decenni, dove le relazioni perso-



nali e la continuità sono di grande valore - ribadisce Jenny Rosenius.

"Non siamo un'agenzia tradizionale di sole e mare in vacanza, la nostra specialità continua ad essere quella dei viaggi su richiesta e su misura sia per clienti privati che per aziende e autorità svedesi. Un esempio è l'organizzazione nazionale di ingegneri della chiesa svedese, per cui abbiamo organizzato un viaggio di studio in centro Italia. Abbiamo creato incontri con colleghi italiani, esperti di architettura, conservazione, restauro ecc. Aiutiamo ad aprire reti e contatti" - prosegue.

"Tema Toscana è nata organizzando viaggi per privati in agriturismo, in Toscana che è sempre la nostra regione "cuore" ma, oggi, organizziamo viaggi in tutta Italia, la destinazione preferita dagli svedesi" - conclude.

DALLA PRIMA PAGINA

Il Primo Ministro svedese in visita ufficiale in Italia

Agenda europea e internazionale al centro dei colloqui fra i due leader

sul fatto che, oggi più che mai, siano soprattutto due le questioni che l'Europa non può permettersi di eludere: e cioè la sicurezza dei nostri cittadini e la competitività del nostro sistema produttivo. Sicurezza certamente difesa, e questo vuol dire che l'Europa deve avere il coraggio di lavorare in maniera concreta per consolidare quel pilastro europeo dell'Alleanza Atlantica di cui si parla da molto tempo e che deve affiancarsi al pilastro nordamericano, in un'ottica di complementarità strategica - prosegue il Presidente del Consiglio - Perché la Nato rimane, ancora di più dopo l'ingresso della Svezia e della Finlandia, la pietra angolare della nostra sicurezza, ma deve avere oggi

anche un approccio che sia il più possibile a 360 gradi. Significa a 360 gradi dal punto di vista geografico, per noi è molto importante l'attenzione al fianco Sud dell'Alleanza, oltre chiaramente al fianco Est. Ma significa un approccio a 360 gradi anche nel considerare il concetto di minaccia oggi. Oggi il concetto di minaccia e di sicurezza è un concetto molto più esteso di quanto non lo fosse in passato"

"Credo che anche grazie a questa visita le nostre relazioni bilaterali e la nostra capacità di lavorare insieme nel quadro complesso, più ampio nel quale ci troviamo, cresceranno ancora" ha concluso la Premier Meloni.

RUOLO CHIAVE DELL'UFFICIO ICE STOCOLMA

Supporto strategico alle imprese italiane e attrazione degli investimenti svedesi verso l'Italia

di **Nadia Svaluto Moreolo**
Direttrice Ice Stockholm Office

L'interscambio commerciale tra Italia e Svezia è caratterizzato da una solida collaborazione economica. Nel 2024 il valore dell'interscambio commerciale è stato pari a circa 11,7 miliardi di euro, in lieve flessione rispetto ai valori registrati nel 2022 e 2023, con un saldo attivo di circa 313 milioni di euro, in aumento rispetto al biennio precedente. Le esportazioni italiane verso la Svezia comprendono principalmente macchinari, medicinali e preparati farmaceutici, parti ed accessori per autoveicoli e motori, bevande, motori, generatori e trasformatori elettrici, macchine utensili, prodotti alimentari ed abbigliamento. Questi prodotti sottolineano la forza dell'industria manifatturiera italiana e dei prodotti della subfornitura nel mercato svedese, molto apprezzati per la loro qualità.

Ne è una prova la presenza consolidata di un padiglione Italia, curato da Ice Stoccolma, alla Fiera



Nadia Svaluto Moreolo

Elmia Subcontractor, la più importante del settore della subfornitura industriale dell'intera area del Nord Europa e la più rilevante per il comparto dell'automotive. Le importazioni dalla Svezia riguardano principalmente prodotti della carta, della siderurgia, medicinali, pesci ed altri prodotti della

chinari, apparecchiature per le telecomunicazioni. L'Italia è uno dei principali partner commerciali della Svezia e si colloca al dodicesimo posto delle graduatorie dei paesi destinatari delle esportazioni e dei paesi fornitori.

Nel 2023 la Svezia ha attratto 29,4 miliardi di dollari di investimenti diretti esteri (Ide), in calo rispetto

al 2022. Nonostante il calo, la Svezia è rimasta la quarta destinazione più attraente in Europa per gli Ide e si è classificata al 13° posto a livello globale. Nella prima metà del 2024 la Svezia ha registrato afflussi di Ide per 10,7 miliardi di dollari, in calo rispetto al 2023, riflettendo l'incertezza degli investimenti globali. Tuttavia, la fiducia degli investitori in Svezia rimane forte grazie alla sua forza lavoro qualificata, all'ecosistema dell'innovazione e alle politiche di crescita sostenibile.

L'Ufficio Ice di Stoccolma svolge un ruolo fondamentale nel promuovere le imprese italiane e attrarre investimenti svedesi verso il nostro Paese. Allo stesso tempo, monitora e analizza l'evoluzione del mercato svedese, fornendo supporto strategico alle imprese italiane interessate a operare in un contesto noto per innovazione, sostenibilità e competitività tecnologica.

Inoltre, l'Ufficio Ice di Stoccolma ha un ruolo chiave nella promozione degli investimenti italiani in linea con i settori strategici della Svezia, in particolare nella sostenibilità, nella digitalizzazione e nella manifattura avanzata e sostenendo al contempo gli investimenti svedesi in Italia con una risorsa dedicata.

Riproduzione riservata ©

Sweden-Italy Business Forum a Roma

La Vice Premier svedese e Ministra dell'Energia e dell'Industria, Ebba Busch, ha inaugurato l'evento

La ministra ha visitato Roma insieme a una delegazione di aziende svedesi, "Non sono qui da sola come vedete, con me c'è un'intera delegazione svedese di leader aziendali di successo e fonte di ispirazione", ha detto la

Vice Premier svedese e Ministra dell'Energia e dell'Industria, Ebba Busch, quando ha inaugurato lo Sweden-Italy Business Forum all' Svenska Institutet i Rom - Istituto Svedese di Studi Classici a Roma.

Un programma denso di eventi e incontri bilaterali. Al centro della visita lo Sweden-Italy Business Forum organizzato dall'Ambasciata di Svezia in Italia e Business Sweden Europe. Il forum ha riunito oltre 100 partecipanti provenienti da entrambi i paesi da settori chiave come l'energia, l'industria, la difesa, le banche e life science.

Il Business Forum, inaugurato da Busch e dal suo omologo italiano Adolfo Urso, ha offerto ai partecipanti l'opportunità di scambiare esperienze e collaborazioni in un dialogo su sfide e opportunità globali. Focus della conferenza i temi l'innovazione, la transizione verde e la competitività dell'Ue.

Busch ha anche incontrato il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani per un colloquio bilaterale. I due ministri hanno sottolineato l'importanza di rafforzare la competitività e l'efficienza della Ue, anche investendo sulle energie rinnovabili per assicurare l'indipendenza energetica del continente europeo.



Ebba Busch e Antonio Tajani

"Definire un nuovo corso richiede perseveranza e determinazione. I problemi emersi nel corso di un lungo periodo richiedono sforzi a lungo termine. Ed è proprio per questo che dobbiamo mantenere lo slancio. Siamo realisti e non sottovalutiamo i problemi della Svezia. Ma siamo anche ottimisti e convinti che possano essere risolti", afferma il Primo Ministro Ulf Kristersson.

Le priorità del governo svedese per il 2025

I partiti di governo, in collaborazione con i Democratici Svedesi, hanno approvato sei progetti collaborativi. Nell'ambito di questi progetti, elaboreranno e attueranno riforme politiche per risolvere le principali sfide sociali della Svezia. Oltre ai sei progetti collaborativi, il governo sta

CRESCITA ECONOMICA A LUNGO TERMINE

Governo approva sei progetti collaborativi per risolvere le sfide della Svezia

lavorando ad altre due priorità.

nella difesa e nel welfare.

Combattere l'inflazione e allentare la pressione economica sulle famiglie

La lotta all'inflazione è stata vinta e l'attenzione del governo si sta ora spostando dalla lotta al monitoraggio. Il governo sta inoltre lavorando per creare condizioni migliori per la crescita economica a lungo termine. Una buona crescita economica costituisce la base per una società che cresce e si rafforza, una società in cui più persone si autosostengono e contribuiscono agli investimenti necessari nel sistema giudiziario,

Politica in materia penale

Ciò implica lo spostamento dell'attenzione dall'autore del reato alla vittima e al legittimo interesse della società alla protezione dalla criminalità. Le pene devono quindi essere più severe. Ciò significa anche che il Servizio Penitenziario e di Probation svedese deve essere notevolmente ampliato. Le autorità competenti riceveranno risorse aggiuntive e strumenti migliori per contrastare la criminalità organizzata. L'obiettivo è migliorare la sicurezza, impedire ai giovani di

essere coinvolti in attività criminali, garantire che i reati siano indagati e perseguiti in misura maggiore e contrastare la criminalità grave e organizzata.

Migrazione e integrazione

Il governo è a buon punto nell'attuazione di un cambio di paradigma in materia di migrazione. La Svezia deve aprirsi al resto del mondo, ma in modo sostenibile a lungo termine. Per raggiungere questo obiettivo sono necessarie ampie riforme. Il governo sta inoltre rivedendo la politica di integrazione per integrare maggiori requisiti e porre l'accento sulla responsabilità individuale.

Clima ed energia

La Svezia perseguirà una politica climatica ambiziosa ed efficace per raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette entro il 2045. Il governo sta rivedendo la



E' svedese la rivoluzione delle App di parcheggio: il grande business EasyPark



Silvana Filippini

Tra le rivoluzioni più importanti introdotte dalla digital transformation ci sono senz'altro le App di parcheggio che ci permettono di parcheggiare nelle zone blu pagando comodamente col telefono, senza rischi di multe e solo per il periodo nel quale occupiamo lo spazio. Tra i sistemi più usati e noti c'è senza EasyPark, che nasce durante il boom della new economy in Svezia, per semplificare le operazioni di parcheggio e oggi opera in oltre 20.000 Città in più di 90 nazioni ed è - come facile intuire - una delle aziende in più rapida crescita in Europa. Una storia interessante e un business enorme (162 milioni di dollari, secondo una recente stima) che si sta ampliando a macchia d'olio con altri servizi come la ricarica dei veicoli, l'analisi dei dati e dei flussi di pagamento. Ne abbiamo parlato con Silvana Filippini, country director Italia di Easy Park Group.

Tutti conoscono EasyPark e molti utilizzano la vostra app, come è nata questa idea e perché?

EasyPark nasce nel 2001 da un'intuizione tanto semplice quanto rivoluzionaria:

digitalizzare la sosta urbana - spiega Filippini - Partendo da un sistema B2B per i parcheggi di Stoccolma, l'azienda è evoluta attraverso la tecnologia SMS fino al lancio dell'app nel 2011, momento decisivo che ha trasformato definitivamente il settore. Il nostro percorso ventennale è stato guidato dalla missione di trasformare un'esperienza quotidiana come quella del parcheggio in un semplice gesto digitale. Attualmente, come leader globale attivo in oltre 20.000 città di più di 90 paesi, lavoriamo per creare ambienti urbani più vivibili attraverso soluzioni tecnologiche che migliorano concretamente la vita quotidiana dei cittadini.

La Commissione europea il 5 marzo ha varato il Piano d'azione per l'auto, confermando lo stop ai motori termici per il 2035, ma inserendo il concetto di neutralità tecnologica, che di fatto è una marcia indietro sul monopolio dell'elettrico. Come valutate questa scelta?

In EasyPark Group, accogliamo con favore qualsiasi iniziativa che supporti la transizione verso una

mobilità più sostenibile. Mentre i veicoli elettrici rappresentano una componente chiave del futuro, comprendiamo anche l'importanza di consentire lo sviluppo dell'innovazione e di soluzioni alternative. La neutralità tecnologica favorisce l'adozione di molteplici strategie innovative capaci di accelerare il processo di decarbonizzazione, rispettando al contempo lo stato di sviluppo delle infrastrutture locali e le reali necessità dei cittadini. Il nostro obiettivo primario rimane la creazione di centri urbani più sostenibili ed efficienti, e siamo convinti che questa decisione rappresenti un importante passo avanti in questa direzione.

Tra gli obiettivi di Easy Park c'è il rendere le città più vivibili, quali saranno le azioni concrete che metterete in campo, soprattutto in Italia?

Lavoriamo ogni giorno per rendere le città più vivibili operando sia come fornitore di servizi digitali sia come consulenti specializzati in mobilità urbana. Collaboriamo strategicamente con le amministrazioni locali e i gestori della sosta implementando soluzioni data-driven. La diffusione della nostra app in 900 città italiane testimonia il ruolo chiave che EasyPark ha conquistato nella digitalizzazione della sosta nel Paese, un traguardo che ci riempie di orgoglio. In Italia, oltre alla sosta su strada, stiamo potenziando la nostra presenza nei parcheggi con struttura, permettendo agli utenti di pagare la sosta in modo rapido e veloce senza passare dalle casse, in modo da alleggerire il traffico e promuovere un ecosistema di mobilità urbana più fluido e sostenibile.

Stefano Bergonzini
Riproduzione riservata ©

DALLA PRIMA PAGINA

Papa Francesco, il secondo Pontefice a mettere piede in terra svedese

Francesco affidò alla stampa il compito di diffondere notizie corrette ed esaustive sul suo viaggio apostolico in un Paese laico

dell'azione comune.

Emblematiche le parole di Papa Francesco ai media prima della sua partenza per Malmo: 'E' un viaggio importante, fate che la gente capisca' e ancora "è un viaggio ecclesiale, molto ecclesiale nel campo dell'ecumenismo. Il vostro lavoro aiuterà tanto a capire". Il viaggio ha avuto una forte connotazione ecumenica e, quando Papa Francesco ha accolto il desiderio della piccola comunità cattolica svedese e dei paesi vicini, di celebrare una messa, ha voluto che avvenisse in un altro giorno e in un altro luogo rispetto alle celebrazioni ecumeniche, proprio per rimarcare l'importanza e la specificità di queste. La messa, infatti, fu celebrata presso lo stadio di Malmo, alla quale furono invitati anche gli esponenti della Lwf.

Si deve "riconoscere con onestà che la nostra divisione si allontanava dal disegno originario del popolo di Dio" "ed è stata storicamente perpetuata da uomini di potere di questo mondo più che per la volontà del popolo fedele", le parole del Papa nell' omelia per la preghiera ecumenica nella cattedrale di Lund. "L'esperienza spirituale di Lutero ci interpella e ci ricorda che non possiamo fare nulla senza Dio. 'Come posso avere un Dio misericordioso?', questa la domanda che costantemente tormentava Lutero" e la "questione del giusto rapporto con Dio è la questione decisiva della vita".

Papa Francesco, a Malmo, incontrò l'allora premier svedese, Stefan Lofven e l'allora ministro della Cultura, signora Alice Bah-Kuhnke, molte autorità, alcuni membri della Lwf e, separatamente, il Re Carlo XVI Gustavo insieme altri membri della famiglia reale.

Si leggono, dagli archivi, le parole del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che pose particolare attenzione per la missione del Papa in Svezia "Santità, desidero farle pervenire il mio più sincero ringraziamento per il messaggio che ha voluto cortesemente indirizzarmi nel momento in cui si accinge a partire per il viaggio apostolico in Svezia. L'Italia guarda con attenzione a questa missione, che rappresenta una tappa di primaria rilevanza nel dialogo ecumenico".

La risposta di Papa Francesco a Sergio Mattarella, fu: "Nel momento in cui intraprendo il viaggio apostolico in Svezia, per la commemorazione ecumenica del quinto centenario della riforma luterana e per incontrare la comunità cattolica, mi è caro rivolgere a Lei, signor Presidente il mio deferente saluto che accompagno con fervidi auspici per il benessere spirituale civile e sociale del popolo italiano, cui invio volentieri la mia benedizione".

Riproduzione riservata ©



Relazioni Internazionali
di Tribuna Politica ed Economica

Editore
Editoriale AC

Redazione
Capo Servizio:
Laura Rinaldi
tribuna.roma@gmail.com

Contatti
Redazione:
tribuna.roma@gmail.com

Direttore
Valeria Bartolini
tribunaroma.valeria@gmail.com

Content Management
Pietro Capuano
tribuna.roma@gmail.com

Registrazione: Iscrizione presso
il Registro della Stampa del Tribunale
di Roma nr.30 del 15.02.2023

Senior Manager
Adriana Caccia
tribunaroma.adriana@gmail.com

Pubblicità - Responsabile adv:
Roberta Andreotti
tribunaroma.roberta@gmail.com

Grafica e Impaginazione
Manuele Pollina
www.manuelepollina.com

DA PAGINA 4

politica energetica e climatica, investendo in nuove fonti di energia nucleare e adottando un approccio olistico per promuovere la transizione verde del settore industriale, migliorare le condizioni del settore imprenditoriale a lungo termine e accrescere la competitività. Il governo sta quindi investendo nell'elettrificazione per consentire la transizione dei settori industriale e dei trasporti.

Salute e assistenza medica

L'attenzione è rivolta al miglior interesse del paziente nella riforma dell'assi-

CRESCITA ECONOMICA A LUNGO TERMINE

Governo approva sei progetti collaborativi per risolvere le sfide della Svezia

stenza sanitaria e medica. Il Governo e la parte cooperante hanno concordato riforme volte a ridurre le code all'accesso all'assistenza sanitaria, aumentare la disponibilità, migliorare l'efficienza e l'uguaglianza nell'assistenza sanitaria e medica, nonché migliorare l'ambiente di lavoro e l'offerta di competenze per il personale sanitario.

Scuole

Le scuole devono tornare alle origini. Abbiamo bisogno di più ordine in classe e nel sistema scolastico. Dobbiamo ristabilire un sistema scolastico basato sulla conoscenza, che si concentri su conoscenze e abilità concrete come la lettura, la scrittura e l'aritmetica. Abbiamo bisogno di scuole sicure e protette, con aspettative chiare. Questo andrà a beneficio di tutti, soprattutto dei bambini che hanno più bisogno della scuola.

Contesto politico di sicurezza

L'Europa e la Svezia si trovano in una delle situazioni di sicurezza più gravi dalla fine della Seconda Guerra Mondiale. La Russia ha dimostrato la volontà di assumersi gravi rischi politici e militari, dimostrando brutalità e resistenza. Le azioni della Russia hanno causato un grave deterioramento strutturale e dura-



turo del contesto di sicurezza nel vicinato svedese. Ciò ha comportato conseguenze estese e di vasta portata per la sicurezza della Svezia. La domanda di adesione della Svezia alla Nato e un significativo potenziamento della difesa svedese sono stati i risultati immediati di questa intuizione.

Cooperazione con l'Ue

L'appartenenza all'Unione Europea è fondamentale per l'economia, la sicurezza e la voce della Svezia nel mondo. Il governo mira pertanto a garantire che la Svezia sia uno Stato membro attivo, proattivo e impegnato a rendere l'Ue più sicura, più verde e più libera.

Riproduzione riservata ©



Ulf Kristersson, Primo Ministro

© SKF è un marchio registrato di proprietà di AB SKF (publ). | ©Gruppo SKF 2025

**LESS FRICTION
MORE PROGRESS**



SKF